

FORUM STATUTARIO

Rapporto informativo sulla riforma territoriale in Lettonia

Raccomandazione 447(2020)¹

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa si riferisce:
 - a. all'Articolo 2, comma 1.b della Carta del Congresso dei poteri locali e regionali allegata alla Risoluzione statutaria CM/Res(2020)1, che stabilisce che uno degli obiettivi del Congresso consiste nel "sottoporre proposte al Comitato dei Ministri, al fine di promuovere la democrazia locale e regionale";
 - b. all'Articolo 1, comma 2, della Carta del Congresso dei poteri locali e regionali allegata alla Risoluzione statutaria CM/Res(2020)1, che dispone che "Il Congresso elabora regolarmente dei rapporti, paese per paese, sulla situazione della democrazia locale e regionale in tutti gli Stati membri e negli Stati candidati all'adesione al Consiglio d'Europa e vigila, in particolare, affinché i principi contenuti nella Carta europea dell'autonomia locale siano attuati in maniera efficace";
 - c. al Capitolo XVII delle Regole e Procedure del Congresso sull'organizzazione delle procedure per il monitoraggio;
 - d. alla Raccomandazione Rec (2004) 12 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sui processi di riforma dei limiti territoriali e/o della struttura degli enti locali e regionali, adottata dal Comitato dei Ministri il 20 ottobre 2004;
 - e. alla Raccomandazione CM/Rec(2019)3 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sul controllo degli atti degli enti locali, adottata il 4 aprile 2019;
 - f. alle Linee guida volte a promuovere la partecipazione civile al processo decisionale politico, adottate dal Comitato dei Ministri il 27 settembre 2017;
 - g. alla Raccomandazione CM/Rec(2018)4 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale, adottata il 21 marzo 2018;
 - h. alla Raccomandazione del Congresso 412 (2018) sulla democrazia locale e regionale in Lettonia;
 - i. alle motivazioni del rapporto sulla missione conoscitiva nella Repubblica di Lettonia.
2. Il Congresso nota che:
 - a. la Lettonia ha aderito al Consiglio d'Europa il 10 febbraio 1995. Ha firmato e ratificato la Carta europea dell'autonomia locale (STE n.122, qui di seguito, "la Carta") il 5 dicembre 1996, entrata in vigore nel paese il 1° aprile 1997; conformemente all'articolo 12, comma 1 della Carta, la Lettonia ha dichiarato di non essere vincolata dall'articolo 9, comma 8 di detto Trattato;
 - b. il 10 ottobre 2019, il Presidente dell'Associazione lettone degli enti locali e regionali (*Latvijas Pasvaldību Savienība*, qui di seguito, "la LPS"), Gints KAMINSKIS, ha scritto una lettera al Congresso, segnalando numerose presunte violazioni della Carta legate alla preparazione e all'attuazione della riforma amministrativa

¹ Discussa e approvata dal Forum statutario il 7 dicembre 2020 (si veda il documento [CG-FORUM\(2020\)02-02](#), relazione esplicativa), co-relatori: Xavier CADORET, Francia (L, SOC/V/PD) e Marc COOLS, Belgio (L, GILD).

territoriale del paese, e in particolare un problema in materia di consultazione. L'Associazione lamentava ugualmente una netta riduzione dell'autonomia di bilancio degli enti locali e un rischio di modifiche alle disposizioni legislative esistenti, che il Congresso aveva dichiarato conformi alla Carta;

c. a seguito della decisione dell'Ufficio di Presidenza del Congresso di organizzare una missione conoscitiva in Lettonia per chiarire le accuse formulate dall'Associazione, la Commissione per il rispetto degli obblighi e impegni assunti dagli Stati membri ai sensi della Carta europea dell'autonomia locale (qui di seguito "Commissione di Monitoraggio") ha incaricato i relatori, Xavier CADORET (Francia, L, SOC/V/PD) e Marc COOLS (Belgio, L, GILD), di condurre tale missione nella Repubblica di Lettonia;

d. nel corso della missione conoscitiva, che si è svolta il 4 dicembre 2019, la delegazione del Congresso ha incontrato rappresentanti delle varie istituzioni a ogni livello di governo. Il programma della visita è riportato nell'allegato alle motivazioni²;

e. la delegazione desidera ringraziare la Rappresentanza permanente della Lettonia presso il Consiglio d'Europa e tutte le persone incontrate nel corso della visita per gli scambi aperti e costruttivi.

3. Il Congresso nota che le autorità lettoni prevedono una vasta riforma amministrativa territoriale, che comporta una drastica riduzione del numero di enti locali e che il disegno di legge previsto per varare tale riforma era in discussione presso il *Saeima* (Parlamento) al momento della visita.

4. Il Congresso esprime preoccupazione per i seguenti punti in particolare:

a. il deterioramento della situazione generale della democrazia locale nella Repubblica di Lettonia dall'ultimo rapporto di monitoraggio del Congresso, adottato nel 2018;

b. l'assenza di consultazioni adeguate, in tempo utile e in maniera opportuna, ai sensi degli Articoli 4.6 e 5 della Carta, degli enti locali interessati, della loro Associazione nazionale e dei residenti dei comuni coinvolti nell'ambito della programmazione e dell'attuazione della riforma;

c. la riduzione dell'autonomia finanziaria degli enti locali a seguito di un certo numero di decisioni finanziarie e fiscali del governo centrale relative al bilancio dello Stato per il 2020, di cui fanno parte i bilanci comunali. Le entrate tributarie 'proprie' dei comuni restano insufficienti e il loro finanziamento dipende in modo eccessivo dalle priorità del bilancio dello Stato, in contrasto con le disposizioni degli Articoli 3.1 e 9 della Carta;

d. i ripetuti episodi di ingerenza del governo centrale nella vita istituzionale della città di Riga, quali la revoca del presidente del consiglio comunale e il previsto scioglimento del Consiglio comunale, in ragione della sua presunta incapacità ad affrontare la crisi della gestione dei rifiuti, rappresentano una violazione dell'autonomia locale della città capitale ai sensi degli Articoli 7.1 e 8.3 della Carta.

5. Alla luce di quanto precedentemente esposto, il Congresso raccomanda alle autorità lettoni di:

a. rinviare l'adozione del disegno di legge sulla riforma territoriale locale fintanto che non sarà stata condotta una consultazione equa ed efficace in tempo utile e in maniera opportuna, conformemente agli Articoli 4.6 e 5 della Carta, al fine di consentire agli enti locali e alla loro associazione di esprimere le loro opinioni e di formulare delle proposte sul contenuto e sui tempi di attuazione della riforma;

b. adottare misure legislative e regolamentari atte a rafforzare l'autonomia di bilancio degli enti locali e a conferire loro maggiori competenze in materia di gestione finanziaria;

c. vigilare affinché il trasferimento di competenze a livello locale sia accompagnato da adeguate risorse finanziarie corrispondenti e l'adozione di qualsiasi misura che abbia un impatto sulla capacità finanziaria degli enti locali non incida negativamente sulla loro facoltà di espletare liberamente le loro funzioni;

d. riesaminare il quadro giuridico che disciplina la revoca del presidente del consiglio comunale o metropolitano e lo scioglimento di tali organi, al fine di ridurre il potere discrezionale del ministro (come è attualmente il caso per la capitale Riga, vedi motivazioni) e di stabilire più chiaramente nella legge i casi e le circostanze in cui tali procedure possono essere avviate.

² Le motivazioni sono disponibili unicamente in inglese e francese.

6. Il Congresso invita il Comitato dei Ministri a trasmettere la presente raccomandazione alle autorità lettoni e a prenderla in considerazione, insieme alle sue motivazioni, nell'ambito delle sue attività riguardanti questo Stato membro.